

In Corriere.it

LOGIN REGISTRATI

# Politica

Home Opinioni CorriereTV Salute Motori Viaggi Animali Informazione locale Casa Dizionari Libri Scimmesse & Lotterie Giochi Store Servizi

CRONACHE POLITICA ESTERI ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI CINEMA E TV SCIENZE SPORT MILANO ROMA ENGLISH CORRIERE MOBILE

» Corriere della Sera > Politica > Berlusconi: «Dialogo se il Pd cambia»



IL CAPO DEL GOVERNO: «CON FINI E BOSSI RAPPORTO SOLIDO»

## Berlusconi: «Dialogo se il Pd cambia»

*Il premier: «Basta insulti». Alfano: «Riforma della giustizia, avanti anche da soli»*



Silvio Berlusconi  
(Inside)

**ROMA** - Chiede al Pd di cambiare «registro» per avviare una «discussione seria» sulla giustizia. E a proposito degli equilibri interni al centrodestra, assicura che il governo è solido, ma che qualora dovesse cambiare la maggioranza si andrà al «voto anticipato». Silvio Berlusconi affronta alcuni dei principali argomenti dell'agenda politica, rispondendo a Bruno Vespa per il libro 'Donne di cuori'. Sulla riforma della giustizia: «Per dialogare è necessario essere in due - afferma il presidente del Consiglio - e soprattutto avere rispetto dell'avversario, non insultarlo e demonizzarlo come il Pd di Franceschini e di Veltroni ha fatto ogni giorno, e spesso più volte al giorno, contro la mia persona. Se Bersani deciderà di cambiare registro e di concorrere alle riforme importanti per il futuro dell'Italia, il più contento sarò io». Sul rapporto con Fini e Bossi:

«Un "governo del presidente"? Lo escludo nel modo più assoluto. Se mai dovesse verificarsi un cambiamento di maggioranza, ma è un'ipotesi che non esiste, ci tengo a dirlo chiaro, sarebbe inevitabile il ricorso ad elezioni anticipate». Ma la concessione della presidenza di due Regioni del Nord alla Lega non rischia di ridimensionare il peso nazionale del Pdl? «La questione è oggi ancora sul tavolo - risponde il presidente del Consiglio - ma se ciò dovesse accadere certamente no. L'alleanza con la Lega è davvero solida. Non c'è nessun problema nell'individuazione dei candidati alle elezioni regionali anche perché presenteremo in ogni regione del Nord un ticket che indicherà un presidente del Pdl e un vice della Lega e viceversa. Nessun pericolo di sganciamento leghista, dunque. Tra me e Umberto Bossi c'è un patto ormai consolidato fondato anche sull'amicizia e sull'affetto».

**UDC** - Sul tema alleanze, Berlusconi afferma che la collocazione dell'Udc non può che essere nel centrodestra: «L'Udc - ragiona Berlusconi - è con noi nel Partito del Popolo Europeo, che è la grande famiglia della libertà e della democrazia in Europa. Negli altri paesi dell'Unione i partiti popolari non si alleano con la sinistra, non sono disponibili ad allearsi con una parte o con l'altra. Questo non è casuale. È la conseguenza del fatto che i nostri valori, i nostri programmi, la nostra economia sociale di mercato, sono concezioni alternative a quelle della sinistra. Questo avviene persino in Paesi nei quali esiste una sinistra socialdemocratica e riformista vera, a differenza di quella con cui abbiamo a che fare in Italia che ha cambiato più volte nome, dal Partito Comunista al Partito Democratico, ma non ha mai rinnegato le sue radici e non ha mai, sostanzialmente, cambiato la sua politica e il suo modo di condurre la lotta politica. Dunque - ne conclude il premier - la collocazione strategica dell'Udc non può che essere nel centro destra, e noi attendiamo fiduciosi che questo avvenga».

**AZIONI** - Berlusconi poi afferma di non voler rinunciare alle azioni contro 'La Repubblica' e 'L'Unità'. «Ho il dovere di tutelare non la mia persona, ma l'istituzione che rappresento - dice il premier - e che mi è stata assegnata dal voto di milioni di italiani. Insultando me si insultano tutti loro, si insulta il loro voto, la loro volontà, la loro dignità. E non ho sporto querela. Mi sono rivolto, in modo direi quasi disarmato, ai giudici civili destinando da subito l'eventuale risarcimento del danno all'Istituto San Raffaele di Milano».

**ALFANO** - In mattinata sul tema della giustizia è intervenuto **Angelino Alfano**. «Non so se c'è la possibilità di trovare un'intesa con l'opposizione - ha affermato il Guardasigilli intervistato a "Mattino 5" da Maurizio Belpietro - e sulla riforma della giustizia noi non la rifiutiamo, anzi la ricerchiamo». «Abbiamo però anche un dovere etico - ha sottolineato il ministro - che nasce dalla nuova fase democratica che consegna al governo uomini votati direttamente dal popolo: cioè l'obbligo di fare quello che abbiamo promesso in campagna elettorale». «Quindi - ha aggiunto - di fronte al bivio tra la paralisi perché l'opposizione non vuole la riforma e quanto proposto agli elettori noi sceglieremo non di restare fermi, ma di procedere alle riforme». Altrimenti, ha concluso, «a chi ci chiederà, alla fine della legislatura, 'avete fatto la riforma della giustizia?' noi non possiamo dire 'non l'abbiamo fatta ma abbiamo dialogato benissimo'».

### Prùletti

- 1 La fuga dell'amante e il marito tradito
- 2 L'amante fugge nudo sul balcone ma viene «immortalato» dal vicino
- 3 Cacciari: addio alla politica Sconfitti tutti i miei progetti
- 4 «Marrazzo mi chiamò: vieni a casa mia»
- 5 La donna che aveva le chiavi di Disneyland

### IN PRIMO piano

**Influenza A: due nuove vittime a Napoli**  
CRONACHE

**Berlusconi: «Dialogo se il Pd cambia»**  
POLITICA

**Afghanistan: salta il ballottaggio Karzai eletto presidente**  
ESTERI

**Usa: bambini di 5 anni al lavoro nei campi, i piccoli usati per raccogliere i mirtilli**  
ESTERI

**Bari, tir stipato di clandestini in porto A bordo ben 69 tra afghani e iracheni**  
CRONACHE

**CORRIERE MOTORI**  
Nuova Ford C-Max

Tutta nuova e per la prima volta in versione 7 posti



**SPORTELLI CANCRO**  
Correre aiuta la memoria

Soprattutto quella a breve termine



**PAGINE GIALLE**  
Mantenersi in forma

La soluzione giusta per un fisico da urlo!



**CORRIERE VIAGGI**  
Appuntamento la storia

Berlino festeggia i 20 anni dalla caduta del muro. Il 9 novembre



**LE REAZIONI** - Alle frasi di Alfano sulla riforma della giustizia risponde **Anna Finocchiaro**. «Anche oggi il ministro è tornato sul tema della riforma della giustizia - afferma l'esponente del Pd. - E anche oggi al di là di frasi generiche e della solita propaganda nessuno ha capito quali siano i capitoli di questa benedetta riforma. La sede del confronto per qualsiasi riforma è, in ogni caso, il Parlamento. Governo e maggioranza presentino dei testi e ne discuteremo». «Noi - prosegue la Finocchiaro - abbiamo già presentato le nostre proposte in materia di giustizia, per renderla più efficace e più vicina agli interessi dei cittadini. Questo deve essere il senso di qualsivoglia riforma. Riforme che fanno gli interessi di poche persone non ci interessano e troveranno la nostra più ferma opposizione». «Il ministro Alfano - dichiara invece **Massimo Donadi** dell'Idv - invece di lanciare fatwa sull'autosufficienza del centrodestra farebbe meglio a dirci su quali riforme della giustizia sta lavorando. Se, come sembra, sul piatto ci sono lodi e lodini per tentare di salvare il presidente Berlusconi dai processi che lo attendono non solo non ci sarà nessun dialogo ma troverà in Italia dei Valori un'opposizione senza tregua, in Parlamento ed in piazza».

RCS Digital | Gazzetta | Corriere Mobile | Fueps |  
El Mundo | Marca | Dada | RCS Mediagroup |  
Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli

ACA+ ENABLED

02 novembre 2009

## COMMENTA la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU CORRIERE.IT

SCRIVI

213  
COMMENTI

### ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



#### è nato Vivere in Armonia!

Il Portale che ti Semplifica la Vita: scopri ora le sezioni!  
[www.vivereinarmonia.it](http://www.vivereinarmonia.it)



#### Scegli SKY Online

TV Full HD Incluso da 6€ in più al mese!  
[www.sky.it](http://www.sky.it)



#### Interessi anticipati

Conto Deposito: massima sicurezza e nessuna spesa. CheBanca!  
[www.chebanca.it](http://www.chebanca.it)

### x 15:10 Corto\_Maltese



02.11|15:23

penultimodellaclasse

Non vedo nei; sono dati del Ministero degli Interni retto dal precedente Governo, ed il 47% comprende, oltre alla Lega, anche il MPA (in milioni di voti, per lista, 13.5+3.0+0.5). La maggioranza relativa degli italiani che hanno votato ha eletto l'attuale governo, composto da PDL, Lega Nord e MPA, e che ha raccolto il 47% delle preferenze. Non è un'analisi: sono dati empirici. La tesi non è nei numeri, ma nell'ostacolare l'antitesi ipocrita di chi sostiene che all'ultima tornata si è eletto soltanto il Parlamento, il che se è pur vero nella lettera della legge, è palesemente falso nella sua applicazione, poiché le candidature designavano, in tutti i modi concessi dall'attuale ordinamento, il futuro Presidente del Consiglio, nelle persone di Silvio Berlusconi per il PDL e di Walter Veltroni per il PD. Non credo che se la maggioranza fosse stata del PD alla Presidenza del Consiglio sarebbe stato designato altri se non Veltroni.

### x AModoMio



02.11|15:23

Gianluca

ti sei mai chiesto come mai il pdl è l'unico partito proprietario di 3 tv ,case editrici e banche? lo sai che il consenso per il 60% degli italiani si forma tramite tv? lo sai che gli italiani sono un popolazione a crescita zero e gerontocratica? Ti sei mai chiesto come funziona la legge porcata carderoli? ti sei chiesto come mai la Lega è partito così razzista?

### Per Corto\_Maltese



02.11|15:23

AModoMio

Se preferisce può emigrare nella Spagna del vostro amato Zapatero, o nella democratica Inghilterra della stampa libera...posti dove, stando gli ultimi dati economici...si vive da Dio...

### Anch'io me lo son chiesto ...



02.11|15:21

Lettore\_8744

.. del perché di B. e ho concluso che noi Italiani di democrazia ne sappiamo veramente poco e che i ns politici tutti non han fatto gran sforzi per insegnarcela.

### non so chi ha ragione



02.11|15:19

labruja

ma non lo sopporto più. Umanamente, non politicamente

Tutti i commenti

Copyright 2009 © RCS Quotidiani Spa. Tutti i diritti sono riservati | P. IVA 00748930153 | RCS Digital Spa | Per la pubblicità RCS Pubblicità Spa

Mappa del sito | Scrivi